

Serie A, i risultati dopo la 14a giornata

BENE LE PRIME TRE, RALLENTANO LAZIO E ROMA

Quattordicesimo turno di campionato che non regala novità in vetta con il Napoli che, grazie al successo di Udine, risponde all'Inter (vincente a Cagliari nell'anticipo del sabato) e torna in vetta alla classifica mentre la Juve resta in scia grazie all'agile successo sul Crotone; dietro invece rallentano le romane, fermate sul pari da Fiorentina e Genoa mentre crolla la Samp a Bologna. In coda importante successo del Verona sul Sassuolo; rivediamo ora tutti i risultati della giornata con i marcatori e la nuova classifica:

I RISULTATI

25/11

ore 15

Bologna-Sampdoria 3-0: 3' Verdi, 23' Mbaye, 73' Okwongkwo

ore 18

Chievo V.-Spal 2-1: 17' aut. Cesar (S), 66', 81' Inglese (C)

Sassuolo-Verona H. 0-2: 22' Zuculini, 31' Verde

ore 20.45

Cagliari-Inter 1-3: 29', 83' Icardi (I), 71' Pavoletti (C), 55' Brozovic (I)

26/11

ore 15

Genoa-Roma 1-1: 59' El Shaarawy (R), 70' rig. Lapadula (G)

Milan-Torino 0-0

Udinese-Napoli 0-1: 33' Jorginho

ore 18

Lazio-Fiorentina 1-1: 25' De Vrij (L), 93' rig. Babacar (F)

ore 20.45

Juventus-Crotone 3-0: 52' Mandzukic (J), 60' De Sciglio (J), 71' Benatia (J)

27/11

ore 20.45

Atalanta-Benevento 1-0: 75' Cristante (A)

LA CLASSIFICA

Pos	Squadra	Punti	G	V	N	P	GF	GS	Ultime giornate
1	Napoli	38	14	12	2	0	35	9	V V N V V
2	Inter	36	14	11	3	0	28	10	V V N V V
3	Juventus	34	14	11	1	2	40	14	V P V V V
4	Roma	31	13	10	1	2	24	9	NV V V V
5	Lazio	29	13	9	2	2	33	15	NP V V V
6	Sampdoria	26	13	8	2	3	27	18	P V V V P
7	Milan	20	14	6	2	6	19	18	NP V P V
8	Bologna	20	14	6	2	6	17	17	V V P P P
9	Chievo V.	20	14	5	5	4	17	21	V N N P P
10	Atalanta	19	14	5	4	5	20	18	V P N P V
11	Torino	19	14	4	7	3	18	20	NNNV P
12	Fiorentina	18	14	5	3	6	23	19	NNP P V
13	Cagliari	15	14	5	0	9	13	24	P V V P V
14	Udinese	12	13	4	0	9	18	24	P P V V P
15	Crotone	12	14	3	3	8	11	27	P P V V P
16	Sassuolo	11	14	3	2	9	8	24	P V P P P
17	Genoa	10	14	2	4	8	12	20	NV P P P
18	Spal	10	14	2	4	8	12	23	P N N V P

Pos	Squadra	Punti	G	V	N	P	GF	GS	Ultime giornate
19	Verona H.	9	14	2	3	9	12	29	V P P P P
20	Benevento	0	14	0	0	14	6	34	P P P P P

Le pagelle di Atalanta-Benevento

BERISHA E' COMUNQUE DECISIVO, POI POCO DA SALVARE

Nonostante la vittoria c'è molto da rivedere nella prestazione dei nerazzurri di questa sera: discorso a parte per Berisha (decisivo con quell'intervento su Armenteros) e bomber-Cristante che sono una spanna sopra il resto della squadra che questa sera ha fatto decisamente molta fatica contro il bunker del Benevento che ha retto per buona parte del match. Nella ripresa il Gasp prova anche Ilicic per Tolo ma la carta non sortisce gli effetti sperati.

LE PAGELLE

ALL.: GASPERINI 6.5: i suoi hanno il fiatone e l'avversario ci mette del suo mettendo il pullman davanti alla porta gli complicano, e non poco, i piani: nella ripresa prova la mossa offensiva con Ilicic ma ancora una volta il muro giallorosso pare aver ragione fino al guizzo di Cristante che vale si tre punti ma non salva i suoi da una serata decisamente sottotono rispetto a Liverpool.

BERISHA 7: inoperoso per larga parte del match, si fa trovare pronto prima su Armenteros nel primo tempo e nel finale su

quella punizione insidiosissima conquistata a pochi secondi dalla fine dagli ospiti. Bene.

TOLOI 6.5: un buon primo tempo, poi nella ripresa lascia il campo per provare la mossa offensiva in attacco (**ILICIC 5.5:** passa il pallone a Cristante che vale il gol-partita ma al di là di questo appare troppo fumoso e macchinoso).

CALDARA 6.5: bene la dietro, dove concede solo le briciole agli avversari. Bravo.

MASIELLO 6.5: si soffre poco la dietro oggi anche grazie a lui. Poche sbavature, buona la sua prova.

CASTAGNE 6: benino, nella ripresa deve arretrare dopo l'uscita di Toloï ma complessivamente si vede pochino.

DE ROON 6: fa girar tanto il pallone ma anche lui non riesce a sfondar molto il muro eretto dagli ospiti.

FREULER 6: benino, si fa più vedere nella ripresa provando anche la conclusione dalla distanza un paio di volte ma senza però rendersi particolarmente pericoloso.

HATEBOER 6.5: un paio di palloni buttati che meritavano miglior sorte, ma complessivamente continua il suo processo di crescita che fa ben sperare.

CRISTANTE 7: decisivo. Nonostante perda tanti, troppi palloni rispetto alle sue partite-standard, ma ha il merito di trovare il jolly che vale tre punti che tengono i suoi in una posizione di classifica che consente di guardare anche chi sta sopra. Bravo!

CORNELIUS 5.5: stasera non brilla come in Europa. Ha la chance da titolare ma dimostra per l'ennesima volta di esser più uomo da partita in corsa più che dal primo minuto. (**PETAGNA 5.5:** sicuramente fa qualcosa in più rispetto al compagno di reparto, però non riesce ad essere determinante come avrebbe voluto il mister).

GOMEZ 5.5: qualche cross interessante, ma lo stato di forma del Papu non è quello dei tempi d'oro nell'ultimo periodo e lo si nota vistosamente. (**PALOMINO s.v.:** entra nel finale. Ingiudicabile).

Tre punti sì, ma quanta fatica: l'Atalanta torna alla vittoria e lascia il Benevento a zero

SERIE A, QUATTORDICESIMA GIORNATA

ATALANTA-BENEVENTO 1-0: COLPO DI BRYAN, MA CHE FATICA!

I nerazzurri tornano alla vittoria anche in campionato in una partita che pareva ad un certo punto stregata e decisa da un gran colpo da biliardo di Cristante alla mezz'ora della ripresa che piega la resistenza di un Benevento ordinato e pure pericoloso, specie nel primo tempo quando Armenteros nel finale chiama Berisha alla grande parata che salva il risultato; ripresa a ritmo sempre lento con Gasperini che le prova un po' tutte per andare a caccia di un gol che arriva ad un quarto d'ora dalla fine e vale tre punti preziosissimi per un'Atalanta che sale a quota diciannove punti in classifica sorpassando la Fiorentina e agganciando il Toro con cui se la vedrà proprio sabato sera nell'anticipo nella tana dei granata.

Bergamo: una vittoria, per non “vedere le streghe”: l’Atalanta che incanta in Europa e zoppica in campionato cerca una svolta questa sera proprio contro i giallorossi campani che vengono appunto chiamati “streghe” e non hanno ancora trovato un punto nelle prime tredici giornate di serie A stabilendo un vero e proprio record poco invidiabile. Una classica partita “trappola” per Gomez e compagni che, se non affrontata con la giusta determinazione e concentrazione, può riservare inaspettate sorprese e rivelarsi più complicata di quel che sulla carta può apparire.

CORNELIUS TITOLARE: cambia poco mister Gasperini che sceglie un undici molto simile a quello che ha dato spettacolo in Europa; due soli i volti nuovi: Caldara riprende il suo posto in difesa e Cornelius rileva Petagna al centro dell’attacco con Masiello che stringe i denti in difesa ed è in campo dal primo minuto; nel Benevento, De Zerbi, che non ha nemmeno convocato Lazaar e Parigini e deve fare i conti con l’assenza di Ciciretti, schiera Armenteros come terminale offensivo, supportato ai lati da Lombardi e D’Alessandro, ex di giornata.

GELO E RITMO BASSO: serata gelida al Comunale con temperatura prossima allo zero e match che inizia a ritmi piuttosto blandi ma con i nerazzurri che creano le prime occasioni al sesto con un tentativo di Castagne di testa troppo debole e parato dal portiere e poi con una punizione del Papu in area che trova Cornelius libero di colpire di testa ma con mira sbagliata e il pallone che finisce sopra la traversa; al quarto d’ora si vedono anche gli ospiti con Venuti che manda in area la sfera per la testa di Costa che manda sul fondo.

LA DEA SPINGE MA BERISHA E’ DECISIVO: a metà del primo tempo ancora Benevento pericoloso, da Lombardi per Armenteros che conclude in diagonale da fuori area con la sfera che esce non di molto sul fondo; l’Atalanta risponde a tre dalla mezz’ora con un numero di Gomez in area, conclusione in diagonale su cui Cornelius manca di un nulla la deviazione a porta vuota; danese tuttavia che è apparso in posizione di

fuorigioco. Col passare dei minuti aumenta la spinta dei nerazzurri che al trentasettesimo ci provano con Cristante da fuori area con pallone che finisce a fil di palo; due minuti dopo il Benevento spezza l'assedio nerazzurro e si rende pericolosissimo con un traversone in Area per la testa di Armenteros che chiama Berisha alla grande parata che salva letteralmente la Dea dalla beffa. Scampato il pericolo la squadra del Gasp torna a spingere ed a due dall'intervallo il Papu prova l'invenzione in area per Hateboer tutto solo che però sbaglia di testa mandando sul fondo; ultimo sussulto di un primo tempo che va in archivio con le due squadre ferme sullo 0-0.

RIPRESA, DENTRO ILICIC: il match riprende dopo il riposo con nessun cambio da parte di Gasperini nell'undici atalantino e con Gomez che inizia subito andando sul fondo al terzo crossando per la testa di Cristante che però colpisce debole tra le braccia di Brignoli. Ci mette il carico il tecnico nerazzurro al sesto inserendo anche Ilicic ed andando a togliere addirittura Tolo per cercare ulteriore forza la davanti; dieci minuti dopo è poi il turno di Petagna che rileva Ilicic in attacco.

NIENTE PAURA, CI PENSA CRISTANTE: al diciannovesimo l'Atalanta si rende pericolosa con una bella giocata del Papu in area, pallone per l'accorrente Masiello che conclude e la sfera finisce sull'esterno della rete dando l'illusione del gol. Scorrono i minuti ed il match pare sempre più un rompicapo irrisolvibile per i ragazzi del Gasp che alla mezz'ora pescano il jolly dal mazzo con Cristante, che prende palla e ai limiti dell'area fa partire una conclusione angolata quanto basta a battere Brignoli e sbloccare il match: 1-0 per l'Atalanta.

BENE SOLO I TRE PUNTI: resta quindi un quarto d'ora tra i nerazzurri ed un successo che in campionato manca dal successo interno sul Verona, mentre ad un minuto dal novantesimo il Gasp si gioca anche la carta-Palomino al posto di un esausto Gomez prima dei quattro minuti di recupero che regaleranno

l'ultimo brivido ai tifosi nerazzurri con una punizione conquistata dagli ospiti ai limiti dell'area proprio a pochi secondi dallo scadere su cui Berisha è bravo in uscita con i pugni a liberare l'area dalla minaccia a pochi istanti dal triplice fischio che libera l'urlo del pubblico semi-congelato del Comunale: torna al successo l'Atalanta, una vittoria sporca e sofferta (contro un Benevento che resta inchiodato a quota zero) che però vale tre punti pesantissimi che le consentono di risalire ulteriormente in classifica e restare nel gruppo di quelle che puntano a qualcosina di più della salvezza: ma per far questo occorre però un cambio di passo decisamente diverso da quello visto stasera, magari a cominciare già sabato nell'anticipo di quelli tosti in casa del Toro... avanti tutta!

IL TABELLINO

ATALANTA-BENEVENTO 1-0 (primo tempo 0-0)

RETI: Cristante al 30' s.t.

ATALANTA (3-4-2-1): Berisha; Tolo (7' st Illicic), Caldara, Masiello; Castagne, De Roon, Freuler, Hateboer; Cristante, Gomez (45' st Palomino); Cornelius (15' st Petagna) – A disposizione: Rossi, Gollini, Orsolini, Gosens, Vido, Kurtic, Mancini, Haas, Joao Schmidt – All.: Gasperini

BENEVENTO (4-3-3): Brignoli; Venuti, Djimsiti, Costa, Di Chiara; Chibsah (35' st Memushaj), Del Pinto, Cataldi; Lombardi, Armenteros (1' st Puskas), D'Alessandro (21' st Kanouté) – A disposizione: Belec, Coda, Viola, Gyamfi, Antei, Gravillon, Donnarumma, Brignola – All.: De Zerbi

ARBITRO: Pasqua di Tivoli.

NOTE: serata fredda, terreno in ottime condizioni – ammoniti: Costa, Venuti, De Roon – calci d'angolo: 9-3 per l'Atalanta – recuperi: 0' p.t. e 4' s.t.

E' di nuovo il campionato: forza Atalanta, lascia il Benevento fermo a zero!

BERGAMO, ORE 20.45

LIVERPOOL E' ALLE SPALLE, ORA TESTA AL CAMPIONATO

Dopo le fatiche e le gioie di coppa per l'Atalanta è il momento questa sera di scender di nuovo in campo per il posticipo che chiude la quattordicesima giornata di Serie A in cui i ragazzi del Gasp cercheranno di tornare alla vittoria anche in campionato nella sfida contro il Benevento, formazione ancora ferma a zero punti da inizio stagione; classica partita-trappola quella che attende Gomez e compagni questa sera contro un avversario che nelle ultime uscite è andato vicino alla conquista dei primi punti in serie A e che vede in quella del Comunale una sorta di ultima spiaggia in cui gettare il cuore oltre l'ostacolo: per questo l'Atalanta non potrà permettersi distrazioni o leggerezze in un match che, al contrario di quanto può recitare la classifica, non sarà sicuramente una passeggiata.

**SEGUI IL MATCH SULLA NOSTRA
PAGINA FACEBOOK**

vivi tutti i momenti decisivi della sfida di Gomez e compagni contro i campani dell'ex D'Alessandro con il nostro racconto LIVE e, al triplice fischio del direttore di gara, il racconto

del match e le pagelle le troverete come sempre sulle pagine di *Mondoatalanta.it*.

LE PROBABILI FORMAZIONI

ATALANTA (3-4-3): Berisha; Toloï, Caldara, Palomino; Castagne, Cristante, Freuler, Hateboer; Ilicic, Petagna, Gomez – All.: Gasperini

BENEVENTO (4-3-3): Brignoli; Venuti, Antei, Costa, Di Chiara; Memushaj, Viola, Cataldi; Lombardi, Armenteros, D'Alessandro – All.: De Zerbi

Serie A, i risultati dopo la 13a giornata

CROLLO-JUVE, NAPOLI ED INTER RINGRAZIANO

La tredicesima giornata di campionato riserva la sua grande sorpresa in quel di Marassi dove la Juventus viene sconfitta dalla sempre più sorprendente Samp e scivola a quattro punti dal Napoli con l'Inter ad inseguire e la Roma sempre più in alto dopo il successo nel derby con la Lazio. In coda fanno punti un po' tutte tranne Verona (grave sconfitta interna nel posticipo contro il Bologna) e il Benevento, che frantuma ogni record negativo con la tredicesima sconfitta di fila. Rivediamo ora tutti i risultati ed i marcatori della giornata oltre alla nuova classifica:

I RISULTATI

18/11

ore 18

Roma-Lazio 2-1: 49' rig. Perotti (R), 53' Nainggolan (R), 72' rig. Immobile (L)

ore 20.45

Napoli-Milan 2-1: 33' Insigne (N), 73' Zielinski (N), 91' Romagnoli (M)

19/11

ore 12.30

Crotone-Genoa 0-1: 11' Rigoni – giocata ore 12:30

ore 15

Benevento-Sassuolo 1-2: 58' Matri (S); 64' Armenteros (B), 94' Peluso (S)

Sampdoria-Juventus 3-2: 51' Zapata (S); 71' Torreira (S); 79' Ferrari (S), 91' Higuain rig. (J), 94' Dybala (J)

Spal-Fiorentina 1-1: 42' Paloschi (S); 79' Chiesa (F)

Torino-Chievo 1-1: 14' Hetemaj (C), 33' Baselli (T)

Udinese-Cagliari 0-1: 54' Joao Pedro (C)

ore 20.45

Inter-Atalanta 2-0: 51' e 60' Icardi (I)

20/11

ore 20.45

Verona H.-Bologna 2-3: 12' Cerci (V), 22' Destro (B), 33' Caceres (V), 74' Okwonkwo (B), 76' Donsah (B)

LA CLASSIFICA

Pos	Squadra	Punti	G	V	N	P	GF	GS	Ultime giornate
1	Napoli	35	13	11	2	0	34	9	V N V VN
2	Inter	33	13	10	3	0	25	9	V N V VN

Pos	Squadra	Punti	G	V	N	P	GF	GS	Ultime giornate
3	Juventus	31	13	10	1	2	37	14	P V V V V
4	Roma	30	12	10	0	2	23	8	V V V V V
5	Lazio	28	12	9	1	2	32	14	P V V V V
6	Sampdoria	26	12	8	2	2	27	15	V V V P V
7	Milan	19	13	6	1	6	19	18	P V P VN
8	Torino	18	13	4	6	3	18	20	NNV P P
9	Fiorentina	17	13	5	2	6	22	18	NP P V V
10	Bologna	17	13	5	2	6	14	17	V P P P P
11	Chievo V.	17	13	4	5	4	15	20	NNP P V
12	Atalanta	16	13	4	4	5	19	18	P N P V V
13	Cagliari	15	13	5	0	8	12	21	V V P V P
14	Udinese	12	12	4	0	8	18	23	P V V P P
15	Crotone	12	13	3	3	7	11	24	P V V P P
16	Sassuolo	11	13	3	2	8	8	22	V P P P V
17	Spal	10	13	2	4	7	11	21	NNV P P
18	Genoa	9	13	2	3	8	11	19	V P P PN
19	Verona H.	6	13	1	3	9	10	29	P P P P P
20	Benevento	0	13	0	0	13	6	33	P P P P P

Le pagelle di Inter-Atalanta

PAPU-ILICIC IN BIANCO, LA DIFESA SBANDA TROPPO

Partita ordinata dei ragazzi del Gasp ma non sufficiente a portar a casa qualcosa di positivo, specie quando le tue

bocche da fuoco la davanti fanno clamorosamente cilecca da Illicic a Gomez: per loro una serata da dimenticare; ma non se la passano meglio in difesa dove Toloï e Palomino ne combinano un po' di tutti i colori. In mezzo qualcosa in più lo mostra Cristante mentre De Roon ancora una volta convince poco.

LE PAGELLE

ALL.: GASPERINI 5.5: imbavaglia bene l'Inter per un tempo, poi deve di fatto cedere il passo allo strapotere di Icardi nella ripresa con mosse volte quasi più a tutelare i giocatori in vista di giovedì piuttosto che per tentare la rimonta; da l'idea, strana, di crederci poco anche lui dopo lo svantaggio.

BERISHA 6.5: alla fine ne prende due, ma ne evita almeno un paio con due parate non trascendentali ma decisive.

TOLOI 5: poco da contestargli nel primo tempo, ma nella ripresa Icardi spunta due volte dalle sue parti "bucandolo" con estrema facilità e facendo due gol; in difficoltà. (**HAAS s.v.:** dentro nel finale, a giochi ormai fatti).

PALOMINO 5: tutto parte dall'ammonizione che lo condiziona e termina con quel fallo assurdo che porta alla punizione che poi porta al gol dell'1-0. Ci mette parecchio del suo stasera...

MASIELLO 5.5: serata non facilissima nemmeno per lui, alcune sbavature le concede, tutto sommato senza gravi conseguenze.

HATEBOER 6: partenza lanciata, sfiorando addirittura il gol con una conclusione su cui Handanovic è bravissimo a dire di no, poi arretra un po' anche lui facendosi vedere di meno. Tutto sommato sufficiente.

CRISTANTE 6.5: uno dei pochi a crescere anche nella ripresa, con un paio di discreti recuperi palla e di iniziative personali apprezzabili. Bene.

DE ROON 5.5: si vede qualche cosa di positivo, ma non ancora abbastanza da poter considerare soddisfacente per quello che

ci si aspetta dal ragazzo. C'è ancora da lavorare...

CASTAGNE 6: una sufficienza di incoraggiamento per quanto visto in una gara in cui è forse il meno colpevole di tutti e dove, anzi, ha provato a far vedere cose positive. Crescerà...

KURTIC 5.5: qualche buona idea, specie nelle prime fasi della partita, poi col tempo anche lui finisce un po' in ombra mancando di lucidità.

GOMEZ 5: le perplessità maggiori nascono dalla sua prestazione; nonostante sia pienamente recuperato la gara di oggi è stata davvero opaca. Speriamo in una giornata-no... (**ORSOLINI 6:** la voglia di fare non manca, per il resto non combina granchè nemmeno lui).

ILICIC 5: un paio di bei lanci su cui c'è poco da obiettare, però da giocatori come lui ci si aspetta davvero molto di più e oggi ha fatto davvero pochino... (**PETAGNA 6:** beh sicuramente qualcosa di più la fa vedere con un buon impatto nel match con anche una discreta occasione parata da Handanovic).

**L'Atalanta tiene un tempo,
poi Icardi si scatena e
l'Inter vince 2-0**

SERIE A, TREDICESIMA GIORNATA

INTER-ATALANTA 2-0: BUONA DEA, MA LA DIFFERENZA LA FA ICARDI

L'Atalanta esce sconfitta dalla trasferta di San Siro contro l'Inter in un match disputato tutto sommato discretamente dai ragazzi del Gasp che riescono ad imbavagliare la corazzata di Spalletti per un tempo e sfiorando anche il gol con Hateboer in avvio di gara, salvo poi arrendersi nella ripresa allo strapotere fisico di Icardi, che per due volte di testa infila Berisha nel giro di un quarto d'ora e cambia le sorti del match. Per i nerazzurri con un Ilcicic a corrente alternata ed un Papu opaco come raramente si era visto si fa così tutto più complicato e i cambi nella ripresa non sortiscono particolari effetti: solo l'ingresso di Petagna rende un po' più vivo un attacco che, tuttavia, fatica a creare seri pericoli alla porta interista. Sconfitta che non cambia di molto una classifica che rimane abbastanza corta nel mezzo per un'Atalanta attesa ora giovedì dalla trasferta decisiva per il passaggio del turno in Inghilterra contro l'Everton.

Milano: dopo il buio dell'ultima occasione, l'Atalanta prova a riaccendere le luci a San Siro in questa serata di campionato che riprende la sua marcia dopo la incredibile settimana del calcio italiano che ha visto la nazionale maggiore non qualificarsi per il prossimo Mondiale di Russia 2018; l'ultima volta successe una sessantina di anni fa. Il calcio italiano ha quindi il compito non solo di riflettere, ma anche di cercare le giuste misure per porre fine ad un declino strutturale che ha collimato in questa autentica ecatombe sportiva. Qualche mesetto fa non fu una vera e propria ecatombe, ma poco ci mancò per i ragazzi del Gasp che vennero travolti 7-1 dall'Inter ma che da quella sconfitta trovarono le forze per riprendere la corsa verso il sogno europeo con la conquista del quarto posto finale; si ritrovano questa sera due squadre diverse, quella di Spalletti che, sin qui imbattuta, va a caccia del Napoli capolista e di sorpassare

la Juve (oggi sconfitta a Marassi dalla Samp) e quella del Gasp che cerca di portare in campionato lo spirito che la sta portando a stupire in Europa.

PAPU-ILICIC DAVANTI: con Caldara non ancora al top tocca a Palomino in difesa mentre in mezzo c'è De Roon per lo squalificato Kurtic con il Gasp che la novità la piazza davanti con Kurtic dietro alla coppia Ilcic-Gomez e Petagna che parte dalla panchina; l'unica novità nell'Inter è la presenza di Santon al posto di Nagatomo come esterno basso di sinistra, per il resto confermata la formazione titolare nelle ultime gare di campionato, con Vecino e l'ex Gagliardini davanti la difesa e Icardi in avanti supportato da Perisic.

UN SUSSULTO PER PARTE: match che parte piano, con le due squadre che non paiono minimamente intenzionate a spingere sin da subito ma più ad aspettarsi l'una con l'altra: la prima fiammata al quarto d'ora è dell'Atalanta con Hateboer che brucia mezza difesa dell'Inter, entra in area e conclude e Handanovic si distende e blocca la sfera in due tempi; l'Inter risponde nove minuti dopo con Icardi, che parte sul filo del fuorigioco, bruciando la difesa nerazzurra ed arrivando in pratica a tu per tu con Berisha che blocca con gran sicurezza la sua conclusione salvando i suoi.

EMOZIONI A ZERO: succede davvero poco in questo primo tempo, da registrare alcune proteste interiste a cinque dalla fine per un presunto contatto in area bergamasca tra Icardi e Toloi, l'arbitro però lascia correre dopo essersi anche avvalso della verifica con il Var; ultimi sussulti di un primo tempo che va così ai posteri con le due squadre ferme su uno 0-0 che sin qui non fa una piega.

PRONTI, VIA... ICARDI: il match riprende dopo il riposo senza cambi nei ventidue in campo ma con l'Inter che mette subito in campo una determinazione diversa rispetto al primo tempo e, al quinto, sblocca il match sugli sviluppi di un calcio di punizione di D'Ambrosio spunta in area la testa di Icardi che

anticipa tutti e mette dentro il gol che sblocca il match di San Siro. Il Gasp prova a cambiare, esce un Ilicic sin qui poco convincente al nono per far posto a Petagna che è subito protagonista con un bel controllo palla dal fondo e cross per Gomez al centro che, da ottima posizione, manda sopra la traversa; polveri bagnate per il Papu, non per Icardi che va ancora a segno in pratica sul capovolgimento di fronte, ancora con un cross di D'Ambrosio e nuovamente con la testa dell'argentino che batte per la seconda volta Berisha: 2-0.

LA DEA CERCA IDEE: si fa davvero complessa la partita per un'Atalanta che, pur ordinata, non porta pericoli particolari dalle parti di Handanovic; così mister Gasperini opta per un altro cambio a metà ripresa con Orsolini che rileva un Gomez anche lui stasera tutto tranne che entusiasmante: e il neo entrato si fa subito vedere mettendo dentro un bel pallone in area per Petagna che salta Skrinjar e calcia in porta di destro e Handanovic a corpo morto respinge.

CHI FA GOL HA SEMPRE RAGIONE: pensa anche all'impegno di giovedì in Europa League il Gasp alla mezz'ora quando è Tolo che deve uscire per lasciar posto ad Haas; a dieci dalla fine si vedono ancora i ragazzi del Gasp con un bel pallone lavorato per Cristante da De Roon che, dalla distanza, conclude fuori sopra la traversa. Nel recupero c'è spazio anche per un ultimo tentativo di Orsolini di sinistro a giro dall'interno dell'area con la sfera che passa vicino all'incrocio della porta di Handanovic, poi può bastare così: la differenza a volte la fanno gli attaccanti e stasera l'Inter ha avuto un Icardi in più rispetto ad un'Atalanta che, pur giocando una gara ordinata, ha potuto ben poco sulle due zuccate dell'argentino di Spalletti che condannano alla resa i ragazzi del Gasp; e nel calcio, si sa, ha ragione chi fa gol. Testa ora a Liverpool, perchè giovedì contro l'Everton in Europa League c'è in palio qualcosa di veramente importante: polemiche a zero e concentrazione a mille perchè i ragazzi hanno bisogno della nostra vicinanza!

IL TABELLINO:

INTER-ATALANTA 2-0 (primo tempo 0-0)

RETI: Icardi al 6' e al 15' s.t.

INTER (4-2-3-1): Handanovic; D'Ambrosio, Skriniar, Miranda, Santon; Vecino, Gagliardini; Candreva (dal 27' s.t. Brozovic), B. Valero (dal 38' s.t. Joao Mario), Perisic; Icardi (dal 45' s.t. Eder) – A disposizione: Padelli, Berni, Cancelo, Ranocchia, Karamoh, Dalbert, Nagatomo, Pinamonti – All.: Spalletti

ATALANTA (3-4-3): Berisha; Tolo (dal 32' s.t. Haas), Palomino, Masiello; Hateboer, Cristante, De Roon, Castagne; Ilicic (dal 10' s.t. Petagna), Gomez (dal 22' s.t. Orsolini), Kurtic. (Gollini, Rossi, Gosens, Cornelius, Vido, Melegoni, Mancini, Schmidt, Bastoni – All.: Gasperini

ARBITRO: Fabbri di Ravenna

NOTE: spettatori 52.177 – ammoniti: Palomino e Kurtic per gioco scorretto – recuperi: 1' p.t. e 4' s.t.